



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Istituto Comprensivo "Anna Antonini" di Verbania Trobaso

I.C. "Anna Antonini" di Verbania Trobaso
Prot. 0007456 del 29/09/2023
IV (Uscita)

A tutto il personale dell'Istituto Antonini

LORO SEDI

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF 2023/2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. n.297/94;
VISTO il D.P.R. n.275/99;
VISTO il D.P.R. 20 Marzo 2009, n.89;
VISTI gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola;
VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
VISTA la Legge n. 107/2015;

TENUTO CONTO

1. delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
2. degli esiti dei monitoraggi effettuati nel precedente anno scolastico;
3. di quanto emerso a seguito dell'audit effettuato dal Marchio Saperi secondo un'analisi SWAT
4. delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).
5. Valutati gli impegni assunti nel PDM relativo al PTOF triennale
6. I risultati e le relative analisi dell'autovalutazione, condotta dal N.I.V. (Nucleo Interno di Valutazione)

PREMESSO CHE

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che i docenti sono chiamati a svolgere in base alla normativa vigente;
- il collegio docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 275/99 e della L. n° 107/2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

EMANA

il seguente Atto di indirizzo.

Il PTOF, documento con cui l'Istituzione Scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà contenere il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire. Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari. Bisognerà tener presente che il Piano che non rappresenta un adempimento burocratico, ma un reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

Il Collegio Docenti, pertanto, è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio con particolare attenzione alla progettualità relativa all'anno in corso.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano i seguenti indirizzi.

L'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza. In particolare delle priorità risultanti dal RAV:

1. I risultati nelle prove INVALSI;
2. Competenze chiave e di cittadinanza

L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle Indicazioni Nazionali del 2012 (con particolare riguardo al documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" elaborato dall'apposito Comitato scientifico nel febbraio 2018), ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a ricostruire l'identità dell'Istituto Comprensivo "A. Antonini"

La **finalità** di carattere **generale** è di dare una comune identità a tutti i plessi e senso di appartenenza all'IC Antonini e al tempo stesso una specificità di scuola caratterizzante i diversi ordini sulla base anche dei percorsi professionali degli insegnanti in servizio.

Tutti i docenti dovranno collaborare con il proprio team, con la Dirigenza e con le figure di supporto nella realizzazione del Piano e nella valorizzazione dell'identità del proprio plesso, secondo quanto esplicitato nel RAV e nel PdM, senza perdere di vista il senso di appartenenza ad un'unica comunità scolastica e nell'ottica di quanto esplicitato nel curriculum verticale.

Partendo dal fatto che traguardi e obiettivi delle Indicazioni Nazionali fanno parte del curriculum, come riferimento a cui devono essere indirizzate le scelte operative di ordine metodologico, valutativo, organizzativo e di contenuto dell'Istituto. Questo è ciò che fa della nostra istituzione una **comunità educante, di ricerca e di innovazione educativa**.

Nell'organizzazione delle attività sarà dato ampio spazio al progetto di Continuità e Orientamento anche mettendo in campo azioni coordinate e condivise con altri Istituti Statali e Paritari.

L'**obiettivo strategico** è di avviare una sperimentazione delle **UdA**, partendo dal Curriculum Verticale elaborato nel precedente anno scolastico. Gli obiettivi di apprendimento devono essere contestualizzati, quindi riempiti di contenuti e attività significativi, diversificati in rapporto alle esperienze e ai prerequisiti in possesso di determinati alunni/studenti.

Da ciò la necessità che per il prossimo triennio, l'IC Antonini compia scelte precise su:



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo "Anna Antonini" di Verbania Trobaso

- 1. ORGANIZZAZIONE**
- 2. METODOLOGIE**
- 3. CONTENUTI**
- 4. VALUTAZIONE**
- 5. FORMAZIONE del PERSONALE**

1. Organizzazione dell'Istituto Comprensivo

L'Istituto dovrà rivedere la sua struttura con particolare attenzione alla continuità tra ordini di scuola diversi. Saranno individuate quattro aree, a presidio delle quali sarà nominato un docente funzione strumentale coadiuvato dai gruppi di lavoro

1. PROMOZIONE dell'AGIO
2. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
3. CURRICOLO- VALUTAZIONE
4. PTOF –QUALITA' E MIGLIORAMENTO

A queste aree di competenza delle Funzioni Strumentali e dei relativi gruppi di lavoro si uniranno:

1. COORDINAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA
2. COORDINAMENTO SCUOLA PRIMARIA
3. RAV-PDM: Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.)
4. COORDINAMENTO INDIRIZZO MUSICALE: docente di strumento musicale
5. COORDINAMENTO CLIL: docente di lingua inglese, supportato dal consiglio di classe interessato
6. COORDINAMENTO PNSD: Animatore Digitale e Team

Permangono le funzioni strategiche del primo collaboratore con funzioni vicarie, del secondo collaboratore a cui sarà affidato anche il coordinamento della scuola primaria, del referente della scuola dell'infanzia, oltre che i responsabili di ogni singolo plesso.

Coerentemente con questa riorganizzazione, il Collegio dei Docenti ridefinirà numero e composizione delle proprie Commissioni.

2. METODOLOGIE

I Dipartimenti disciplinari dei tre ordini avranno il compito di redigere un vademecum delle diverse metodologie didattiche (lavoro di coppia, problem solving, circle time, cooperative learning, classe capovolta) con annessa descrizione e ricaduta didattica. Nella redazione delle UDA si utilizzerà un format comune nel quale verranno esplicitati obiettivi, metodologie, risultati attesi e fasi di lavoro, al fine di poter costruire nel tempo un archivio di materiali da condividere tra i docenti. L'Istituto si porrà i seguenti obiettivi:

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;

- utilizzare strategie didattiche innovative che favoriscano l'apprendimento attivo e motivante per raggiungere competenze condivise.
- sfruttare i nuovi setting d'aula in favore di una didattica attiva, inclusiva e innovativa.

Una revisione delle metodologie alternative alla lezione frontale, comporta anche una revisione dell'**ambiente di apprendimento** che, compatibilmente con le misure restrittive in atto, dovrà essere funzionale per il docente e accogliente per gli studenti. Saranno favorite, laddove sarà possibile, aule polifunzionali, da destinare a specifiche attività: laboratorio di scienze e tecnologia, laboratorio di arte, laboratorio per le attività umanistiche.

3. CONTENUTI

E' essenziale strutturare percorsi comuni a partire da un'esperienza generatrice declinabile per i diversi ordini di scuola, al fine di acquisire competenze condivise. Le recenti esperienze di didattica a distanza hanno confermato come i libri di testo siano uno dei possibili strumenti, non l'unico e talvolta nemmeno il più efficace. La sollecitazione che rivolgo ai docenti è di valorizzare lo straordinario contesto territoriale in cui vivono i nostri bambini/ragazzi, di partire dalla loro esperienza diretta e di potenziare l'approccio sperimentale, anche attraverso uscite sul territorio da svolgersi in orario scolastico che prevedano un'organizzazione pluridisciplinare e laboratoriale, soprattutto nelle prime settimane dell'anno scolastico al fine di favorire il processo di conoscenza.

4. VALUTAZIONE

Al fine di dare uniformità al processo valutativo, fermo restante la professionalità di ogni singolo insegnante, i docenti elaboreranno un documento di valutazione unico per ogni disciplina che tenga conto delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione, del curriculum verticale di istituto e di ciò che gli stessi redattori riterranno opportuno valutare. I dipartimenti elaboreranno, ognuno per la propria disciplina una rubrica che andrà a costituire parte integrante del documento che sarà reso visibile alle famiglie, nell'ottica di una valutazione tempestiva e trasparente.

L'Istituto Antonini adotterà una valutazione su due livelli:

- L'**area del percorso** che tiene maggiormente conto delle singole discipline;
- Il **compito di realtà** che tiene maggiormente conto degli obiettivi trasversali.

Una simile valutazione richiede l'adozione di modelli di:

- Griglie di valutazione con indicatori che successivamente possono essere trasformati in rubriche di valutazione utili per la certificazione delle competenze;
- Rubriche di valutazione;
- Autobiografie cognitive che comprendano autovalutazioni sia sull'Area che sul compito di realtà;

Sarebbe auspicabile che dal primo anno della Scuola Secondaria, i ragazzi siano accompagnati nell'utilizzo di un quaderno di autovalutazione utilizzabile in diverse occasioni, da strutturare insieme al NIV e alla FFSS.

5. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Come già rilevato nel precedente anno scolastico, la formazione del personale resta pietra miliare nel processo di miglioramento dell'Istituto e nell'attuazione di un'offerta formativa valida e che possa garantire a tutti gli studenti il successo formativo.

Partendo dalla rilevazione dei fabbisogni formativi dallo stesso Collegio dei Docenti e alla luce



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Istituto Comprensivo "Anna Antonini" di Verbania Trobaso

dell'emergenza in atto che spinge il mondo della scuola verso una revisione degli ambienti di apprendimento, emergono due priorità di intervento :

- **Valutazione- UDA- Competenze**
- **Metodologie e innovazioni didattiche**
- **Didattica e DSA**
- **Utilizzo dei nuovi arredi PNRR**

L'offerta formativa sarà monitorata e rivista annualmente sulla base delle esigenze sopravvenute nel territorio. Il PTOF dovrà pertanto includere: l'offerta formativa, il curriculum verticale caratterizzante; le attività progettuali; i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché le iniziative di formazione (P.A.F.) la definizione delle risorse occorrenti, l'attuazione dei principi pari opportunità e della lotta alle discriminazioni; i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29); le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2; le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale; la descrizione dei rapporti con il territorio, iniziative per la valorizzazione delle eccellenze.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2); il fabbisogno di ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali; il piano di miglioramento (riferito al RAV); la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

L'atto di indirizzo fa espresso riferimento ai commi della legge 107 che si riferiscono al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili.

Il PTOF dovrà essere predisposto entro il mese di **ottobre 2023**.

Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Consapevole dell'impegno che la situazione contingente comporta per il Collegio Docenti e della responsabilità con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, vi ringrazio per la competente e fattiva collaborazione.

Il Dirigente Scolastico

dott.ssa Alessandra Di Giovanni